

Elemental

“ L’occhio è finestra dell’anima” Goethe

In occasione della esposizione “partiture cromatiche“ allo Spazio d’arte Stellanove di Mendrisio, è nata l’idea assieme alla gallerista Dominique Rondez, di generare una riflessione, creare per una volta un’occasione, una vetrina sul senso dello sguardo o ancora meglio sulla struttura sottostante ad ogni visione. Poi Dominique ha trovato un termine “ELEMENTAL” che sposava le tavole tra grafite e colore prescelte. Ora troviamo altrettanto necessario dare un piccolo seguito: all’avventura sostenuta dalla gallerista nel riconoscere quanto dietro una qualsia si minuta osservazione, grazie allo strumento dell’occhio una serie di considerazioni possano divenire un veicolo, per attingere e sperimentare.

Partendo da semplici oggetti-soggetti di natura, in questo caso delle conchiglie, si creano pensieri complessi, per esempio solo confrontando e cogliendo differenza.

Alle base della geometria, situazioni **elementari** che determinano crescita e tensioni che diversificano appunto forma e scivolano alla metafora dell’ esistenza , toccano problemi di filosofia come di psicologia, ma sul finire approdano ad un terreno che appartiene alla musica come al colore, al suono e alla poesia.

Come appoggiare lo sguardo: questa una delle domande-stimolo che mi pongo nel momento che inizio le mie lezioni. Questa affermazione ha capovolto in me tempi addietro, la dimensione da sempre appresa della visione speculativa. Ha fatto sì che mi innamorassi di un viaggio da intraprendere con la percezione interiore, un’attenzione, quasi un ascolto; ecco l’occhio ascolta e ricerca appoggio, amicizia del suo strumento che poi è la punta (matita e quant’altro) e il colore come sostanza, meglio ancora trova le sue radici sostanziali che poi sono sorte di trame e orditi, ma colmi di varianti, ogni punto come ogni appoggio fa nascere le strutture tutte...e le polveri o le fibre degli elementi i colori e i supporti tutti.

Ancora comprendere l’ombra e la luce, ma non affidarsi alle apparenze, cercare e scoprire sempre nuove relazioni per stabilizzare e condurre poi qualità nel pensiero e nella sua azione-motivazione di traccia...per prendere tempo e com-prendere davvero.

Come un musicista, ma anche come un compositore e contemporaneamente come un direttore di orchestra, provano e riprovano ... tutti gli elementi vanno considerati, l’architettura della vita ha una complessità enorme e la vita non la abita soltanto...non ne è l’attore-autore, è ed è inscindibile dall’insieme.

La mia ricerca si muove in questa direzione, comprendere il più possibile gli elementi, le sostanze che danzano e gravitano e generano vibrazione infinitesimale tra spazio-tempo e quindi quello strano concetto della forma che in natura esiste solo in divenire, come onda -massa, anima - materia. Il colore come il suono ci abita, sembra frutto emotivo, certo le emozioni sono il motore delle azioni tutte. Eppure il colore come il suono ha delle regole ferree, è vicino alla matematica e in virtù della sua disciplina poi ha una libertà assoluta, in natura tutto si muove per rigenerarsi, anche nel pensiero e nel suo farsi...visione.

Operare visivamente è imparare a vedere, coinvolge tutti i sensi non si ferma al retinico, ritorna al pensiero, che esso sia cosmico, mistico, scientifico o sull’attualità, attorno al mistero deve danzare e ricercare cause all’infinito...riconoscerle, considerarle.

Se trovassimo soluzione sarebbe ben triste fermata, la vita è colma di magici silenzi ed continuità la via necessaria tra creaturali e crear atti di vita, come una memoria profonda da risvegliare continuamente, forse qualcosa del genere può salvare ancora molto oggi, forse. (Loredana Müller Donadini, agosto 2011)

ANTHEM - EUCALAS



ANTHEM - EUCALAS

ESTERNA - HIGHER



ANTHEM - EUCALAS

ESTERNA - HIGHER

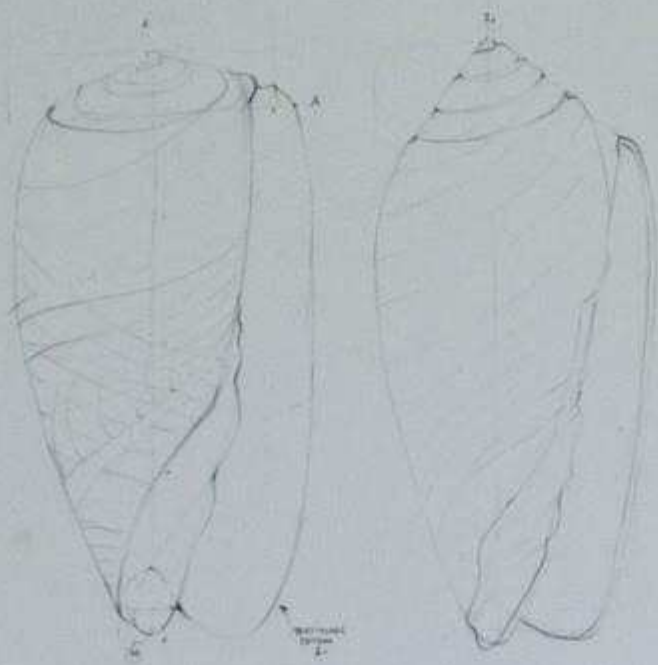
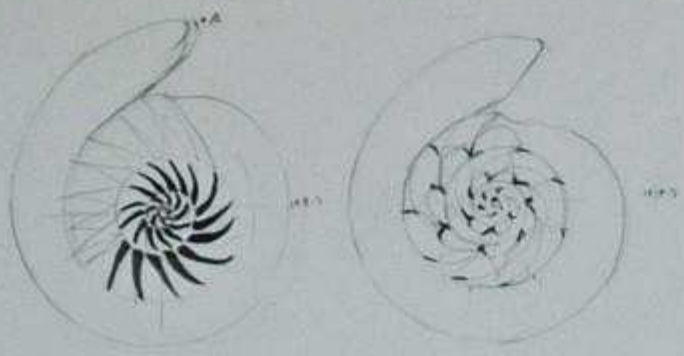
ESTERNA - HIGHER



ANTHEM - EUCALAS

ESTERNA - HIGHER

Specimen #1



1000 A. 1000 A. 1000 A.

1000 A. 1000 A. 1000 A.

1000 A. 1000 A. 1000 A.



1000 A. 1000 A. 1000 A.



1000 A. 1000 A. 1000 A.

1000 A. 1000 A. 1000 A.

1000 A. 1000 A. 1000 A.

1000 A. 1000 A. 1000 A.



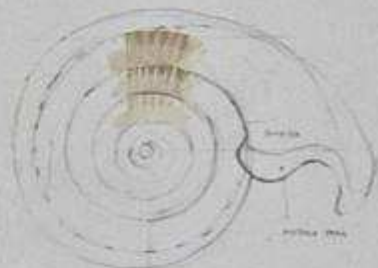
1000 A. 1000 A. 1000 A.

1000 A. 1000 A. 1000 A.



1000 A. 1000 A. 1000 A.

1000 A. 1000 A. 1000 A.



1000 A. 1000 A. 1000 A.



1000 A. 1000 A. 1000 A.



1000 A. 1000 A. 1000 A.



1000 A. 1000 A. 1000 A.



